

CABARET. Oggi al Savio, poi Alcamo e Agrigento

Faraco, da «Colorado» sulla scena a Palermo: «Volevo fare il rocker»

●●● Un roccettaro mancato, che visto che non aveva voce, si è risolto a fare l'attore. «Volevo fare il musicista, ma ho scoperto che bisogna drogarsi, studiare le note, suonare uno strumento, e soprattutto avere la voce. Insomma, alla fine ho fatto l'attore, di risulta certo, ma sempre l'attore». Carmine Faraco saetta in fretta, sta registrando una puntata di *Colorado café*, poi salirà su un aereo per piombare stasera alle 21,30 al Teatro Savio, per il secondo appuntamento di *Comici da legare* della Tramp spettacoli. euro. Domani sera Faraco sarà all'Alter Ego di Alcamo, sabato e domenica al Teatro Posta Vecchia di Agrigento. Porta *L'uomo dei pecché*, mix micidiale tra monologhi, canzoni, imitazioni, battute, barzellette, freddure, tutte giocate sul filo della musica. «Amo gli anni '60 e '70, l'hard rock, i Deep Purple, Genesis, Pink Floyd, tutti volti in italiano, perché in inglese io non



Il cabarettista Carmine Faraco

so neanche di' buongiorno». Magari parlerà di Sanremo. «Mi piacciono Sal Da Vinci, Gigi D'Alessio, il testo di Povia. Marco Carta lo cestinerei, manco a riciclarlo, non serve. Sono solo prodotti costruiti dalla tv, non sono artisti. Si potrebbe dire lo stesso dei comici... «Sì, ma non di tutti, sennò io che ci sto a fare?». (*SIT*)

